

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Dugoni.

*(Non è presente).*

Ha facoltà di parlare l'onorevole Bentina.

**BENTINI.** Vi rinunzio.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Basaglia.

**BASAGLIA.** Vi rinunzio.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Brunelli.

**BRUNELLI.** Vi rinunzio.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Bussi.

**BUSI.** Vi rinunzio.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Modigliani.

**MODIGLIANI.** Vi rinunzio.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Giacomo Ferri il quale ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera, di fronte alle necessità della nazione, quali si presentano ora dopo un anno di guerra, essendo evidente che l'attuale Governo spinto da prevalenti stimoli di politica interna, illudendo il Paese, si avventurò nella conflagrazione europea senza le adeguate preparazioni, sopprimendo poscia la libertà di esame, impedendo al nostro popolo grande e generoso di conoscere gli avvenimenti; ritenute le responsabilità palesi degli attuali governanti; in nome della patria e delle impellenti necessità della vittoria ha fede sicura che uomini nuovi, liberi, coraggiosi, illuminati, salendo al Governo sapranno non rendere sterile il sacrificio del miglior sangue italiano ».

**FERRI GIACOMO.** Oramai mi basta: l'ordine del giorno, è divenuto eloquente per sè medesimo perchè io abbia bisogno di illustrarlo. Rinunzio quindi a svolgerlo poiché del Ministero non restano più che i funerali.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Pala.

*(Non è presente).*

Ha facoltà di parlare l'onorevole Morpurgo.

**MORPURGO.** Vi rinunzio.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Morgari.

*(Non è presente).*

Ha facoltà di parlare l'onorevole Treves.

**TREVES.** Vi rinunzio.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Enrico Ferri, il quale ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera, constatando che gli avvenimenti hanno dimostrato l'insufficienza dell'attuale Governo di fronte alle più impellenti ed evidenti necessità della vita nazionale ed internazionale d'Italia, non accorda l'esercizio provvisorio del bilancio 1916-17 ».

**FERRI ENRICO.** Vi rinunzio.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Alessio.

**ALESSIO** (*Segni d'attenzione*). In verità io non ero preparato ad una discussione tanto tumultuaria, nè credo che una discussione così affrettata, giovi al prestigio del Parlamento. Non vi è nessuna possibilità di critica minuziosa e quindi incontrollabile; non vi è modo di fare designazione per nuovi indirizzi politici. Si fa soltanto l'interesse di un'azione irresponsabile di piccoli comitati, di gruppi, non si combatte all'aria aperta della pubblica discussione.

Io ho appartenuto sempre, e l'onorevole Salandra potrà essermene testimone, alla frazione molto numerosa del Parlamento che in questa questione della guerra ha voluto prescindere da qualunque preconcetto di partito e si è ispirata esclusivamente alle esigenze dell'interesse dello Stato.

*Voci.* Tutti, tutti.

**ALESSIO.** Lasciatemi dire. Nel 1914-15 non vi erano soltanto nel Parlamento due frazioni: gli interventisti e i neutralisti. Vi era una terza frazione molto importante e molto ragguardevole, la quale diceva: abbiamo piena fiducia nel Governo, lasciamo a lui di decidere e di regolarsi secondo gli avvenimenti, ed egli, che ha in mano gli elementi della questione, può risolvere meglio quanto convenga di fare.

Tale è il significato dell'ordine del giorno Bettolo del 5 dicembre 1914; è questo il valore delle dichiarazioni dell'onorevole Sacchi in nome del partito radicale, e in tal senso l'ordine del giorno Bettolo fu accettato anche dallo stesso presidente del Consiglio, onorevole Salandra.

Successivamente noi abbiamo sempre seguito l'indirizzo del Governo, e con sicura coscienza, perchè, e qui rispondo all'onorevole Pirolini, se si è taciuto così a lungo durante il periodo delle trattative, si è taciuto perchè ove si avessero in qualsiasi